

Domenica 22 Maggio 2011 Catania (Provincia) Pagina 48

Caltagirone. Da domani addetti antincendio al lavoro

## Forestali: la grana delle manutenzioni

Per una partita che (almeno per ora) si chiude, eccone un'altra che resta aperta. Parliamo dei forestali: si recheranno al lavoro nei boschi del Calatino, da domani, lunedì 23 maggio, i 345 operatori dell'antincendio (squadre di pronto intervento, vedette e autisti), così suddivisi: 249 nel distretto di Caltagirone e 96 in quello di Vizzini, che comprende anche Militello in Val di Catania. Ma, mentre per l'antincendio il clima si rasserena, una serie di interrogativi - secondo quanto si sottolinea in casa di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil - continuano a sollevarsi per ciò che riguarda gli oltre 900 operai addetti alle manutenzioni, vale a dire quanti sono chiamati a realizzare i viali parafuoco e altri interventi. Un numero notevole, che la dice lunga sulle tante attese.



I sindacati nutrono il sospetto che qualcuno remi contro l'accordo siglato a Palermo fra le stesse Flai, Fai e Uila e il governo regionale. «Chiediamo all'Azienda forestale - sostengono all'unisono i sindacati - di accelerare i tempi per gli avviamenti degli addetti alle manutenzioni. L'accordo prevedeva che le richieste avvenissero entro 5 giorni dalla pubblicazione della Finanziaria, ma ciò non è avvenuto. Ci risulta, inoltre, che l'orientamento dell'Azienda forestale di Catania sarebbe quello di non fare completare ai lavoratori le giornate previste dall'accordo, ma di farglielo svolgere a singhiozzo, con il recupero soltanto alla fine dell'anno di quelle non effettuate per giungere al completamento del monte-giornate. E anche chi sarebbe avviato adesso, rischierebbe una sospensione dopo una quarantina di giorni. Non vorremmo, ma riteniamo che i nostri sospetti siano fondati, che dall'Azienda regionale e provinciale si volesse vanificare l'accordo politico siglato col governo regionale».

Flai, Fai e Uila anticipano una richiesta al prefetto affinché incontri i rappresentanti dell'Azienda «per verificare la concreta realizzabilità dell'accordo». Ma i sindacati reclamano pure l'intervento dell'assessore regionale Elio D'Antrassi, «che è il firmatario e il garante dell'accordo».

Mariano Messineo

22/05/2011